

Il giorno 5 dicembre 2007, alle ore 11.30, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta Esecutiva del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. Piero Amodio, Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. F. Patrone, Prof. R. Pini, Prof. G. Realdi, Prof. G.L. Rapaccini (Segretario), Dott. F.C. Sasso (Tesoriere), Prof. F. Trevisani.

Sono assenti giustificati i Proff.: R. Bernabei e G.B. Rini. E' assente il Prof. A. Mezzetti.

Vengono incaricati di redigere il verbale i Dottori Amodio e Sasso.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del Collegio (Roma, 22 ottobre 2007)
3. Assenteismo dei membri della Giunta Esecutiva
4. Disegno di legge sul governo del sistema sanitario
5. Ipotesi di adesione alla Federazione Italiana Medici Universitari (FIMU)
6. Proposta di realizzazione del sito di COLMED/09
7. Rapporti Medicina Interna/Gerontologia e Geriatria
8. Stesura di un Codice Etico del Collegio: audizione del Prof. Maurizio Ponz de Leon
9. Guida AIFA 2007 all'uso dei farmaci e mancato coinvolgimento degli Internisti
10. Stato giuridico dei Professori Universitari: proposta di consulenza all'Avv. Mario Racco
11. Gruppo di studio sulle modalità attuative del tronco comune
12. Gruppo di studio sulle cure primarie
13. IV Congresso Nazionale del Collegio (Roma, 5 giugno 2008): prima bozza del programma
14. Varie ed eventuali

8. Stesura di un Codice Etico del Collegio: audizione del Prof. Maurizio Ponz de Leon

Essendo già presente il Prof. Ponz de Leon, si anticipa la sua audizione (punto 8 all'ordine del giorno) all'inizio della riunione. Egli sottolinea le motivazioni alla necessità di stesura di ogni codice etico, cioè l'identificazione di principi condivisi, che la comunità scientifica si impegna a mettere in pratica e a divulgare. In tal modo, un codice etico in campo medico diventa un deterrente contro la malasania, giova a recuperare credibilità a livello nazionale ed internazionale, e potrebbe aiutare a contenere la "fuga di cervelli".

In Italia, l'unico codice etico approvato da un'Università è, dal 2006, quello di Bologna (codice etico dell'Alma Mater). I suoi punti caratterizzanti sono: rifiuto di ogni discriminazione, *mobbing* sessuale o di altro tipo; conflitti di interesse; abuso di potere; nepotismo; plagio alla proprietà intellettuale altrui; uso appropriato del nome dell'Università; comitato etico (che può proporre atti disciplinari).

Attualmente, sono in discussione codici etici o di comportamento presso le Università di Bari e di Siena. Il codice di Bari prevede azioni disciplinari (utili soprattutto a scopo preventivo), quali il blocco all'accesso a fondi o l'impossibilità a coprire direzioni; azioni che la Giustizia ordinaria ha difficoltà ad attuare.

Il Prof. Ponz de Leon riferisce anche del codice etico in preparazione a Modena, i cui punti fondamentali sono: doveri verso gli studenti, valorizzazione della ricerca, trasparenza nei processi decisionali (punto centrale del Codice), attenzione alle categorie svantaggiate, condanna dei favoritismi, internazionalizzazione del corpo docente.

Le difficoltà incontrate in generale dai codici etici sono: 1) la loro mancata condivisione da parte di Dipartimenti e Facoltà, per indifferenza più che per ostracismo diretto; 2) la loro non facile applicabilità; 3) la difficoltà di renderli uno strumento preventivo.

Il Presidente, dopo aver ringraziato Ponz de Leon per il prezioso lavoro svolto ed il contributo offerto alla Giunta e prima di aprire la discussione, reputa opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che qualunque azione mirata a danneggiare la meritocrazia e la trasparenza dei processi decisionali debba essere drasticamente condannata, ma ciò è cosa ben diversa dalla legittima aspettativa di ogni Maestro di far crescere i propri allievi più meritevoli.

Il Prof. Corrocher riflette sulla necessità di una condivisione forte sui temi etici per evitare che le enunciazioni del codice siano meri esercizi intellettuali. Occorre in tal senso richiamarsi a norme già esistenti a livello istituzionale ed alla Costituzione della nostra Repubblica. Inoltre, il codice etico dovrebbe segnalare l'importanza di motivare e potenziare la ricerca che, senza adeguata capacità organizzativa ed attrattiva, non può avere alcun futuro.

Il Dott. Sasso lamenta un'eccessiva esterofilia anche nei riferimenti dei codici etici, sottolineando che i modelli positivi sono transnazionali, e come vada colta l'occasione per segnalare l'opportunità di un reale ricambio generazionale. Infine, raccoglie la sollecitazione del Prof. Corrocher di affidarsi nella stesura dei codici etici a norme già vigenti a livello istituzionale e costituzionale.

Il Prof. Realdi stigmatizza la mancanza nella nostra società di punti di riferimento culturale ed etico; osservando che ricerca e didattica dovrebbero essere invece insostenibili in mancanza del rispetto di correttezza ed etica.

5. Ipotesi di adesione alla Federazione Italiana Medici Universitari (FIMU).

A seguito di contatti intercorsi tra il Presidente ed i Proff. Lezoche e Basso, questi ultimi hanno richiesto individualmente un'audizione urgente alla Giunta per riferire sulle iniziative che il Collegio dei Chirurghi e l'Intercollegio intendono prendere per dar corpo alla protesta della docenza universitaria nei confronti del Ministero della Salute attraverso una sindacalizzazione della docenza.

Il Prof. Lezoche riferisce che, grazie a pressioni di vari ambienti accademici, l'articolo della Finanziaria relativo alla Sanità è stato emendato per quanto riguarda i seguenti punti che hanno ovvia importanza per i Clinici Universitari:

1. eliminazione del nuovo limite di età proposto per la funzione apicale assistenziale;
2. scelta del dirigente medico di II livello da parte del Direttore Generale dell'Azienda.

Viene ribadita da Lezoche la necessità di dar vita ad un'associazione sindacale (Federazione Italiana dei Collegi Universitari Clinici), che raccolga tutta la docenza universitaria, senza stravolgere l'attuale organizzazione ed autonomia dei Collegi, in

maniera da esercitare adeguato peso politico come interlocutori delle istituzioni governative. Lo strumento proposto è un reclutamento diretto attraverso i Collegi per mezzo di una lettera di richiesta di affiliazione alla nuova entità sindacale, facendo valere il criterio del silenzio-assenso.

Prende quindi la parola il Prof. Basso, che segnala come sia già esistente la Federazione Italiana Medici universitari (FIMU), alla quale aderiscono circa 250 iscritti. Segnala che i Collegi dei Professori Associati e dei Ricercatori di Chirurgia hanno già deciso di aderire a tale sigla sindacale, e che egli stesso ha preso contatto anche con altri Collegi favorevoli a tale sindacalizzazione. Segnala l'opportunità di una formalizzazione diretta da parte dei singoli aderenti alla Federazione attraverso il prelievo della quota associativa dallo stipendio. Infine, rimarca che soprattutto Associati e Ricercatori dovrebbero essere interessati ad evitare che, grazie alla legge Moratti, avvenga una numerosa immissione di personale extrauniversitario nel ruolo di Professori Straordinari.

Il Prof. Lezoche, pur riconoscendo l'utilità della FIMU, segnala che il modesto numero dei suoi affiliati non la rende un interlocutore forte ed auspica la nascita di una nuova entità sindacale, con una partecipazione dei docenti universitari decisamente più numerosa. Inoltre, segnalando che la quota di iscrizione prelevata dallo stipendio non si rende necessaria, ma conta ai fini formali solo l'iscrizione sul libro degli iscritti del sindacato, suggerisce che la quota associativa potrebbe essere direttamente sottratta dalla quota di affiliazione al Collegio. Infine, sottolinea l'urgenza dell'istituzione di tale sindacato, visto il calendario parlamentare.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente dà lettura della lettera del Prof. Bernabei, che giustifica la sua assenza e chiede alla Giunta di posticipare ad un successivo incontro i punti 3 (assenze dei consiglieri) e 7 (rapporti con la Geriatria) all'Ordine del Giorno. La Giunta decide di posticipare al prossimo incontro il punto 3 e di affrontare il punto 7.

Il Presidente segnala che solo il 62,5% dei Soci è in regola con la quota associativa. Il Prof. Corrocher suggerisce di inviare ai morosi una lettera personale.

2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del Collegio (Roma, 22 ottobre 2007)

La Giunta approva all'unanimità il verbale.

3. Assenteismo dei membri della Giunta Esecutiva

Nonostante si sia deciso di affrontare tale punto in una successiva riunione, viene ricordato da parte dei presenti che l'articolo 16 dello Statuto del Collegio regola le assenze dei membri della Giunta. In particolare, tale articolo stabilisce che tre assenze consecutive non giustificate comportano la decadenza automatica dalla Giunta. Per richiesta unanime dei Consiglieri presenti, il Presidente assicura che d'ora in avanti si darà rigorosa applicazione a tale norma e che si metterà in contatto con il Prof. Mezzetti per chiarirne la posizione.

4. Disegno di legge sul governo del sistema sanitario

Decaduta l'ipotesi di una apicalità fino a 65 anni, rimane nebulosa nell'articolo 15 della legge la posizione degli specializzandi che frequentano l'ultimo biennio, in cui sembra che

debbano essere la Regione ed il Consiglio della Scuola a definire la rete formativa. Finora era solo la Scuola a definire l'iter formativo e le convenzioni con le U.O. esterne alla Facoltà Medica.

Il Prof. Corrocher ricorda come sia la legge a sancire che l'unico referente dell'iter formativo dello specializzando è il Consiglio della Scuola di Specializzazione. La formazione della rete formativa può essere organizzata in accordo con l'Osservatorio regionale, ma va approvata dal Consiglio della Scuola per sedi, programma e tutori.

6. Proposta di realizzazione del sito di ColMed/09

Egli informa che i costi di attivazione del sito sono irrisori, attorno agli € 30 per anno. Inoltre, sarà gratuita la realizzazione grafica e la gestione del sito, che verrà affidata ad un tecnico dell'Università di Bari.

Dai membri della giunta emerge la proposta di rendere scaricabile e/o leggibile *on line* il Bollettino Med/09, sia pure con opportuna parola chiave di accesso. Il Prof. Patrone fa notare come sia opportuno redigere un regolamento, che definisca che cosa può essere inserito nel sito.

Il Prof. Corrocher propone l'istituzione di una commissione di 2-3 persone, che studino i problemi relativi alla realizzazione del sito e facciano proposte circa la sua realizzazione.

Il Prof. Realdi si propone come membro della commissione per il sito internet. Il Presidente propone che, oltre al Prof. Realdi, anche il Prof. Patrone faccia parte della commissione.

Il Prof. Rapaccini comunica che fra qualche giorno informerà il Presidente circa la possibilità che la sua segretaria collabori all'aggiornamento ed all'implementazione del sito.

7. Rapporti Medicina Interna/Gerontologia e Geriatria

Il Presidente ritiene che questo punto possa essere considerato in un'altra adunanza della Giunta, in ragione dell'assenza del Prof. Bernabei. Viene tuttavia resa nota una lettera aperta dello stesso Prof. Bernabei, che critica alcuni concetti espressi dal Prof. Realdi in un articolo sul Bollettino del ColMed/09. Tale lettera è stata anche inviata al Bollettino per la sua pubblicazione. Il Presidente invita quindi il Prof. Realdi a chiarire se desidera dare una risposta o meno.

Il Prof. Realdi esprime il proprio rammarico per l'assenza del Prof. Bernabei: avrebbe preferito un chiarimento a voce in sede di Giunta.

Il Prof. Pini illustra le motivazioni che giustificano alcune peculiarità della Geriatria, indipendenti dall'età delle persone assistite. Si tratterebbe essenzialmente della valutazione multidimensionale del paziente, della sensibilità agli elementi funzionali, di integrazione sociale e di possibilità di autonomia.

Dopo ampia ed articolata discussione, si invita il Prof. Realdi a fornire una risposta nel prossimo fascicolo del Bollettino, lo stesso in cui apparirà la lettera del Prof. Bernabei.

9. Guida AIFA 2007 all'uso dei farmaci e mancato coinvolgimento degli Internisti

Il Presidente comunica di essere stato informato dal Prof. Realdi del mancato inserimento degli Internisti (unitamente a Geriatri, Medici di Unità di Medicina d'Urgenza e Medici di Medicina Generale) nel Comitato Scientifico della Guida AIFA 2007 all'uso dei farmaci.

Interviene il Prof. Corrocher, il quale sottolinea come vi sia una tendenza a togliere all'Internista la possibilità di usare farmaci nuovi, ancorché per patologie di sua pertinenza. Ritiene incongruo il mancato coinvolgimento di Internisti e Generalisti nella Guida AIFA. Il Prof. Dammacco assicura che scriverà una lettera ufficiale al riguardo.

10. Stato giuridico dei Professori Universitari: proposta di consulenza dell'Avv. Mario Racco

Il Presidente legge una lettera del Prof. Rini, che propone di affidare all'Avv. Mario Racco una consulenza sullo Stato giuridico dei Professori Universitari.

Il Prof. Dammacco condivide l'iniziativa, ma esprime qualche riserva sui costi che potrebbe avere una tale consulenza. Il Prof. Rapaccini propone che vengano individuati pochi quesiti da sottoporre all'Avv. Racco, che potrebbe essere invitato a rispondere in occasione del Congresso del Collegio. Tale possibilità offerta all'Avv. Racco, che rappresenta una promozione della sua attività professionale, dovrebbe essere tale da evitare ulteriori compensi.

11. Gruppo di studio sulle modalità attuative del tronco comune

Il Prof. Dammacco fa notare come le implicazioni attuative del documento redatto dalla Commissione Danieli sul tronco comune siano rimaste inapplicate. Ritiene che sarebbe opportuno un documento del Collegio sull'organizzazione didattica, che fornisca un modello paradigmatico al quale riferirsi per l'organizzazione dello stesso tronco comune. Di tale Commissione propone facciano parte i Professori Realdi, Delsignore, Lechi, Carulli e Danieli. La proposta viene approvata all'unanimità.

12. Gruppo di studio sulle cure primarie

13. IV Congresso Nazionale del Collegio (Roma, 5 giugno 2008): prima bozza del programma

14. Varie ed eventuali

Per la necessità espressa da vari membri di raggiungere i mezzi di trasporto per rientrare in sede, il Presidente acconsente ad interrompere la seduta alle ore 16.20, rimandando i rimanenti punti dell'OdG alla prossima seduta della Giunta.

Il Presidente

Prof. Franco Dammacco

Il Segretario

Prof. Gian Ludovico Rapaccini